

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori GIAGU DEMARTINI, ABIS, CARTA,  
MONTRESORI, NIEDDU e CHESSA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 10 APRILE 1991

### Ristrutturazione e riconversione produttiva dell'arsenale militare di La Maddalena

ONOREVOLI SENATORI. – Nei programmi di ridimensionamento della cosiddetta Area industriale della difesa è prevista anche la chiusura dell'arsenale militare di La Maddalena.

Il declino di questa importante infrastruttura si è venuto accentuando negli ultimi anni con la riduzione delle attività della Marina militare italiana e col mancato adeguamento degli impianti.

L'arsenale costituisce ancor oggi la sede più importante di occupazione industriale per l'Arcipelago di La Maddalena, un'area dove la tradizionale, massiccia presenza militare italiana e straniera ha condizionato fortemente tutte le possibilità di sviluppo economico e sociale.

La chiusura dell'arsenale non allevierebbe il peso delle servitù militari, ma infliggerebbe un colpo insostenibile alla fragile economia locale.

Questa grave decisione si fonda su valide ragioni tecnico-economiche che non possono essere superate con le sole, decrescenti risorse del bilancio della Difesa.

Tuttavia, la possibilità di recuperare e riattivare l'arsenale di La Maddalena ha già trovato un primo, autorevole riconoscimento in sede di discussione del bilancio dello Stato per il 1991, quando la Camera dei deputati ha approvato con voto quasi unanime un emendamento che prevede appunto «la ristrutturazione e la riconversione produttiva degli arsenali militari».

## X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A La Maddalena una iniziativa in tal senso potrebbe mobilitare sinergicamente competenze e risorse diverse, pubbliche e private.

Il nuovo arsenale, infatti, potrebbe fare affidamento sulle commesse militari italiane e delle marine alleate operanti nel Mediterraneo, su quelle dell'armamento pubblico e privato proposto ai collegamenti marittimi della Sardegna con le isole minori e con il continente, su quelle della grande nautica da diporto che fa capo al più importante porto turistico del Mediterraneo situato nel centro limitrofo di Porto Cervo.

Si configura così la possibilità di una operazione di recupero e rilancio produttivo dell'arsenale di La Maddalena che, come suggerisce l'articolo 1 della presente propo-

sta di legge, coinvolgerebbe, accanto alla Marina militare italiana, le Partecipazioni statali (attraverso la Finmare e la Tirrenia), capitali privati e capitali pubblici di provenienza regionale sarda (attraverso la finanziaria SFIRS) mossi, questi ultimi, non solo dall'esigenza di salvaguardare l'occupazione in essere, ma anche dall'interesse a cogliere una significativa occasione di sviluppo industriale per l'arcipelago di La Maddalena e per l'intera fascia costiera della Sardegna settentrionale.

È infine del tutto evidente che la riuscita di una siffatta operazione acquisterebbe il valore di una esemplare esperienza nella prospettiva, ormai vicina, del disarmo, della riforma del nostro strumento militare e della connessa conversione dell'industria bellica.

**DISEGNO DI LEGGE**  

---

## Art. 1.

1. Il Ministro della difesa è autorizzato ad assumere tutte le iniziative necessarie per studiare, progettare e realizzare la ristrutturazione, la riconversione produttiva e la successiva gestione dell'arsenale militare di La Maddalena.

2. Per le finalità di cui al comma 1, fatte salve le preminenti esigenze della difesa nazionale, lo stesso Ministro della difesa, d'intesa col Ministro delle partecipazioni statali e con la regione autonoma della Sardegna, è autorizzato a promuovere una apposita società e capitale misto.

## Art. 2.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 10 miliardi per ciascuno degli anni 1991, 1992 e 1993, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, all'uopo utilizzando parzialmente lo specifico accantonamento «Ristrutturazione e riconversione produttiva arsenali e stabilimenti».